

Il personaggio

La consulente Isabella Rauti: «Decisiva la prevenzione»

ROMA. «Abbiamo lavorato per concretizzare un rafforzamento degli strumenti sanzionatori a disposizione e per dare ulteriori garanzie a tutela delle donne». Così **Isabella Rauti**, consigliere del ministro dell'Interno per le politiche di Contrasto alla Violenza di Genere. «Dopo l'introduzione nel 2009 della legge antistalking, quello messo a punto è veramente un passaggio importante - continua **Rauti** - le norme introdotte interpretano infatti lo spirito della convenzione di Istanbul, e sono volte a prevenire il fenomeno, punire con pene certe gli autori di violenza e proteggere le vittime».

«Le disposizioni urgenti, quindi, rafforzano la legge antistalking e favoriscono le vittime nella consapevolezza che le violenze sulle donne sono una malattia sociale da affrontare come responsabilità condivisa. Il pacchetto di norme - puntualizza **Rauti** - non è teso solo alla repressione dei reati ma anche a interventi di prevenzione della catena persecutoria che può culminare nell'atto estremo del femminicidio. Non solo. Si offrono alle vittime strumenti di protezione e di tutela anticipata e preventiva che daranno loro forza nel percorso di denuncia e di assistenza». «Importante l'introduzione di aggravanti di pena nei casi di violenza in cui sono presenti minori di 18 anni e in quelli di vittima in stato di gravidanza. Inoltre, si introducono miglioramenti nella tutela processuale, come la possibilità di acquisire testimonianze con modalità protette e l'obbligo di comunicazione alla parte offesa in relazione ai procedimenti penali. Infine - conclude **Rauti** - va ricordata l'introduzione di una corsia preferenziale nella trattazione dei processi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

